

Concluso il connubio con la FIAT

Il Piano siderurgico esige un esame della politica IRI

Le assemblee degli operai hanno posto governo e dirigenti di aziende pubbliche di fronte alla esigenza di cambiare metodo e indirizzi

L'integrazione tra capitale pubblico e privato procede a vele spiegate. Rivoluzione tecnico scientifica, integrazione interazionale, squilibri e strozzature. Lotta dei lavoratori e spinta a sinistra nel paese sono alla base della crescita del capitalismo monopolistico di Stato.

Attuato un processo non idilliaco ma fatto anche di momenti di contrasti e scontri drammatici si passa dalla cosiddetta «nazionalizzazione surrettizia» della Montedison — che diviene il punto di incontro delle quattro maggiori potenze pubbliche e private dell'economia italiana ENI IRI FIAT e Pirelli — alla minaccia di fusione Fiat Italsider di Piombino come ad una effettiva privatizzazione surrettizia. Con il diffondersi dell'azienda mista l'integrazione tra capitale pubblico e privato si fa più stretta l'interpenetratura tra potere pubblico e potere economico determinando gravi e urgenti problemi di sviluppo della democrazia e di rinnovamento dei suoi istituti. Le partecipazioni statali col sistema delle aziende miste tendono a sostituirsi alle municipalizzate a penetrare in campi che sono propri dell'amministrazione dello Stato e degli enti locali: misano sin da oggi a svuotare le funzioni dell'Ente regione.

Con l'operazione Fiat Italsider il capitale pubblico aprirebbe le porte a quello privato che non si accontenta più di una siderurgia di Stato ad esso subordinata nelle scelte produttive della politica dei prezzi ma ne vuole assorbire la parte più specializzata di cui è maggiore acquirente per lasciare all'azienda di Stato gli enormi investimenti nel partito e nel partito in progetto quanto centro siderurgico investimenti la cui redditività è assai differita.

Assistiamo così a processi che investono le basi stesse della nostra democrazia e della nostra economia sottratti ad ogni decisione del Parlamento ad ogni controllo degli Enti locali e dei sindacati e ad uno sviluppo della cosiddetta programmazione concertata di cui uno dei centri di determinazione fondamentale sta proprio in quella coalizione finanziaria produttiva pubblica e privata realizzata all'interno della Montedison ma che si estende ben oltre e a cui protagonisti cioè decisori della massima parte degli investimenti nei settori industriali del destino quindi dell'economia nazionale.

Le forze che dominano oggi la DC poggiano in larga misura su quella coalizione su quel blocco di potere da cui traggono stimolo e consenso alla riedizione del centro sinistra a ritentare l'esperimento riformistico altrimenti detto neo gollista.

In questo senso il piano nazionale per la siderurgia (di cui un aspetto dovrebbe consistere nella fusione Italsider Fiat) delineato dal dott. Medugno per l'IRI, è stato respinto dall'assemblea di fabbrica degli operai siderurgici di Piombino dai sindacati toscani dal comitato regionale toscano per la programmazione dagli enti locali livornesi. Questi chiedono di discutere il piano nazionale della siderurgia.

Le richieste avanzate dagli operai dai sindacati dagli enti locali dai comitati regionali per la programmazione in Toscana sono tre:

- 1) Bisogna preservare il settore pubblico dell'economia garantendo la preminenza del capitale pubblico su quello privato respingendo ogni forma aperta o surrettizia di privatizzazione. In tal senso occorre una riforma del sistema delle Partecipazioni statali.
- 2) Nessun programma che investa settori decisivi e che in repressi interti non può essere deciso da un gruppo di tecnici creati col semplice spolverino del governo e dietro le direttive dei grandi gruppi finanziari e in particolare della Fiat. Organi di democrazia operaia sindacati enti locali organismi regionali per la programmazione parlamento debbono essere chiamati a decidere, debbono essere messi nelle condizioni di poter partecipare a queste decisioni.
- 3) Di fronte ai problemi dell'agricoltura del Sud e di altri territori di fronte alla urgente necessità di soddisfare grandi bisogni collettivi (casa, trasporti) occorre aprire nuovi orizzonti all'industria meccanica.

È assolutamente legittimo che gli operai di Piombino i sindacati, gli enti locali e il CPRT sostengano che un piano nazionale per la siderurgia non può fondarsi su previsioni di crescita del fabbisogno siderurgico collegato soltanto al prevedibile aumento del reddito pro-capite così come fa l'IRI. Essi denunciano il ritardo con cui si propone la creazione di un quinto centro siderurgico rispetto alle esigenze dell'attuale apparato industriale si dichiarano favorevoli all'insediamento di questo centro nel Sud e rivendicando una diversa politica industriale sostengono a) che si possa ragionevolmente prevedere uno sviluppo degli impianti di Piombino per i quali dietro gli impegni autorevoli assunti nel '60, sono state addirittura sbancate, a Piombino delle colline; b) che si debba impedire l'emarginazione dello Sci di Cornigliano favorendo una sua specializzazione con l'introduzione immediata di nuove tecnologie e che si debba decidere una maggiore diversificazione delle produzioni siderurgiche in particolare nel campo degli acciai e delle leghe speciali ecc. e quindi in tal senso uno sviluppo della ricerca.

E una battaglia questa che non interessa solo un settore della nostra industria ma come si vede, grandi problemi dell'intero apparato industriale della sua trasformazione di tutta l'economia nazionale.

Giuseppe D'Alema

Verso la V Conferenza nazionale degli operai comunisti

FIAT: impegno dei comunisti nella lotta contro tutte le roccheforti del padronato

La battaglia per le conquiste sindacali e democratiche in fabbrica strettamente collegata con l'azione per le riforme sociali — Le conclusioni del compagno Di Giulio — Un dibattito franco e serrato fra i lavoratori del grande complesso torinese — Spostare a sinistra tutto l'asse politico

Dalla nostra redazione

TORINO 23

Molti dei compagni che si sono avvicinati alla tribuna nelle due sedute della conferenza degli operai comunisti della FIAT appartengono all'ultima «lesta» di fabbrica venti anni o poco più. Paucissimi non riuscivano a ricordare un «certo impavido» iniziale davanti ai microfoni e se ne scusavano con l'assenso. «È la prima volta che mi trovo a parlare a tanta gente».

L'adesione al PCI di questi giovani data per lo più dalla lotta del '68 e del '69. Un ragazzo della SPAL Stura era iscritto fino a due anni or sono a una sezione calabrese della DC ora è delegato di squadra e ha trattato il suo intervento sulla necessità di non dar retta alla FIAT per stroncare il contratto di riprendere il movimento per respingere l'oprativo padronale e garantirvi che mira a ricacciare indietro i lavoratori. Un operaio giovanissimo sezione metalmeccanica ferroviaria ha posto con grande lucidità il quesito se la vertenza dei metalmeccanici della Lanca (assolutamente inaccettabile) nell'impero di Anelli (per la equiparazione dei livelli salariali non debba essere considerata una vertenza di tutti i lavoratori) non è un «caso» e lo credo di sì — ha così minacciato col rispondere — perché anche così si opera per costruire l'unità di classe».

Questo — più forte più «trattato» per lo scontro — è il partito uscito dalle battaglie degli ultimi anni alla FIAT.

L'assemblea ha passato al vaglio di una analisi attenta e puntigliosa le esperienze delle lotte più recenti. I lavoratori della FIAT — si è detto — hanno avuto un ruolo nel primo piano nella battaglia contrattuale. A questo è in quelle dei mesi precedenti non soltanto per il loro «peso» numerico. Sia la ragione di Ignazio Ariemma che alcuni interventi (in particolare quelli di Piza Assviso Caruso) hanno teso a sottolineare come lotta per il salario, lotta per i problemi della fabbrica e lotta per le riforme si siano qui strettamente intrecciate.

Forse per la prima volta in Italia, la lotta pur creata e sostenuta — si è conclusa con una partecipazione più compatta di quella che aveva registrato nella fase iniziale ma neppure nei momenti più incerti e difficili è venuta meno la consapevolezza degli obiettivi del scontro. Un fatto importante perché una lotta è posita quando oltre ai risultati tangibili ha un riflesso sul coscienza di ogni lavoratore. Il rafforzamento operaio e conquista nuovi strumenti di «contrasto» e di potere come i delegati e i comitati d'officina insieme.

Come sono sorti i delegati? Che compito gli è assegnato? Come deve essere il loro rapporto con gli altri organi della classe operaia? La assemblea dei comunisti della FIAT ha cercato di affrontare questa tematica con una indagine attenta critica e di fuori di ogni mitizzazione o astrattismo (interventi di Corrado Fiveldi e Piza Assviso Marzullo Giulio Hervis e altri). Ci si è richiamati ai consigli operai del 1919-20 ai comitati di reparto nei settori di fabbrica e di lavoro. Le questioni del carovita vanno affrontate cogliendo l'interdipendenza tra prezzi ed esigenze della riforma agraria e del salario. Le questioni della classe operaia e lavoratore del Mezzogiorno. Si sono proposti incontri tra operai e comunisti per combattere un «seminario» tra lavoratori della FIAT studenti e tecnici per cercare la salda unità di iniziative comuni di fronte al rinnovamento della scuola.

Nelle sue conclusioni Di Giulio ha insistito particolarmente sulle questioni di sviluppo della democrazia politica che vengono poste dalle grandi lotte operaie. È difficile ipotizzare ulteriori avanzate se le conquiste economiche e sociali e di riforma non si fondono con l'azione per modificare le strutture dello Stato. Per vincere la classe operaia ha anche bisogno della lotta politica perché il padronato non è solo la Confindustria — per combattere il capitale — ma la polizia i giudici la magistratura le squadre fasciste. Bisogna perciò dare il voto a una classe offensiva sulle questioni della democrazia aprire il fuoco in tutti i punti in cui agisce il padronato. Le conquiste economiche non possono essere l'occasione di una energica battaglia per cambiare lo Stato italiano per liberare la struttura capitalistica e autoritaria per avere comuni e regioni che siano strumenti della volontà operaia che compiano le conquiste economiche e democratiche dirette con i lavoratori. Dobbiamo intensificare la lotta per un spostamento a sinistra delle forze politiche e dell'asse governativo perché ciò renderà più facile la lotta e la marcia in avanti della classe operaia.

Pier Giorgio Betti

legati e i consigli dei delegati in contrapposizione a sindacati e ai partiti. La richiesta di autonomia di questi organismi e il confronto democratico tra essi e le assemblee elettive (Comuni) possono essere criticati. La condizione fondamentale per far crescere l'unità operaia sindacale e politica. Così deve essere critica la fusione che i problemi della squadra del reparto di azienda possano essere risolti nell'ambito di un'azione particolare a volte verticistica a volte quasi corporativa senza la necessaria saldatura con le questioni di carattere generale con la lotta sul problema di fondo della nostra società.

I delegati eletti durante gli scioperi di maggio e giugno e nella fase contrattuale hanno dato un contributo decisivo allo sviluppo unitario del movimento. Anche ora i delegati che «contano» che rinviano il proprio intervento alle settimane sono alla testa dei loro compagni per impedire il taglio dei tempi e lo aumento dei ritardi che controllano gli organici e la velocità delle linee che si battono contro gli straordinari. La risposta a cosa «ora» o «domani» essere il ritmo che controllano gli organici e la velocità delle linee che si battono contro gli straordinari. La risposta a cosa «ora» o «domani» essere il ritmo che controllano gli organici e la velocità delle linee che si battono contro gli straordinari.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

legati e i consigli dei delegati in contrapposizione a sindacati e ai partiti. La richiesta di autonomia di questi organismi e il confronto democratico tra essi e le assemblee elettive (Comuni) possono essere criticati. La condizione fondamentale per far crescere l'unità operaia sindacale e politica. Così deve essere critica la fusione che i problemi della squadra del reparto di azienda possano essere risolti nell'ambito di un'azione particolare a volte verticistica a volte quasi corporativa senza la necessaria saldatura con le questioni di carattere generale con la lotta sul problema di fondo della nostra società.

I delegati eletti durante gli scioperi di maggio e giugno e nella fase contrattuale hanno dato un contributo decisivo allo sviluppo unitario del movimento. Anche ora i delegati che «contano» che rinviano il proprio intervento alle settimane sono alla testa dei loro compagni per impedire il taglio dei tempi e lo aumento dei ritardi che controllano gli organici e la velocità delle linee che si battono contro gli straordinari. La risposta a cosa «ora» o «domani» essere il ritmo che controllano gli organici e la velocità delle linee che si battono contro gli straordinari.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro che vengono proposti dall'irrompere delle nuove tecnologie.

«Panindustrializzazione»? Sovrapposizione del sindacato al partito? Si tratta in realtà di un «non problema» nel momento in cui il rapporto tra partito e sindacato è profondamente mutato. Il partito ha una funzione di avanguardia e di guida nel momento di applicazione del contratto e dei problemi di difesa del lavoro